

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2020, n. 74

Museo del Risorgimento italiano. Designazione componente del Consiglio di indirizzo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesse:

L'Ente Museo del Risorgimento italiano è stato costituito con regio decreto 8 dicembre 1901, n. 360, quale istituzione senza fini di lucro, con sede permanente presso Palazzo Carignano di Torino. L'Ente ha lo scopo di raccogliere, studiare, conservare e diffondere la conoscenza, esporre con finalità di studio le testimonianze di ogni genere relative al risorgimento italiano.

La Regione Piemonte non ha aderito all'Ente, ma, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il Presidente della Regione o suo designato è membro di diritto del Consiglio di indirizzo del Museo.

In particolare, "il Consiglio di indirizzo è composto da un minimo di cinque membri a un massimo di nove membri, due dei quali nominati dalla Città di Torino, due dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, il Presidente della Regione o suo designato e gli altri, fino a un massimo di quattro, cooptati dai cinque precedenti tra personalità e in rappresentanza di enti" che possano contribuire alla valorizzazione, funzionamento e diffusione della conoscenza del Museo.

I membri del Consiglio di indirizzo durano in carica tre anni. (art. 4 dello Statuto)

Ai sensi del medesimo art. 4 dello Statuto dell'Ente, spettano al Consiglio di indirizzo "funzioni di indirizzo e controllo anche di merito sulla realizzazione delle attività del Museo".

Facendo seguito alla richiesta dell'Ente di avviare le procedure di competenza per la designazione del componente del consiglio di indirizzo, a seguito della scadenza dell'organo, la Direzione regionale Promozione Cultura, Turismo e Commercio - Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO ha indetto (con DD-A20 92 del 11/05/2020) una selezione pubblica finalizzata alla scelta del soggetto da designare ai sensi dell'art. 4 dello Statuto del Museo dei Risorgimento italiano.

Il comunicato per la raccolta delle candidature è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nel BU n. 20 – del 14 maggio 2020 e sulla sezione bandi del sito web istituzionale della Regione.

Entro il termine del 29 maggio 2020, data di scadenza individuata dal comunicato, sono regolarmente pervenute n. 8 candidature, tutte corredate della documentazione richiesta, agli atti del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco.

Tali candidature sono state esaminate e valutate ammissibili dal Settore competente sulla base dei criteri generali stabiliti dalla D.G.R. n. 44-29481 del 28/2/2000 ("Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della l.r. 39/95"), ossia a seguito della "valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi dei soggetti interessati".

I curricula dei candidati sono stati esaminati anche alla luce della seguente normativa:

- l.r. 25/3/1995, n. 39 ("Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati");

- l.r. 27/12/2012, n. 17 e smi (art. 10 comma 2.), recante “Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione”;

- D.lgs. 8/4/2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Sulla base di tali considerazioni, a seguito della decisione unanime della Giunta regionale, come da relativo verbale della seduta del 12 giugno 2020, si individua quale componente di designazione regionale nel consiglio di indirizzo del Museo del Risorgimento italiano, l'Avv. Mauro Caliando, in virtù della sua formazione e dell'esperienza professionale svolta, ritenuta utile per la carica da ricoprire.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016,

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

decreta

di designare l'Avv. Mauro Caliando quale componente del Consiglio di indirizzo del Museo del Risorgimento italiano, ai sensi dell'art. 4 del relativo statuto.

Il presente atto non comporta effetti diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12/10/2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

p. Alberto Cirio
il Vice Presidente
Fabio Carosso